

Vademecum per l'apertura di un servizio educativo: nido d'infanzia-spazio gioco-centro bambini e famiglie nel Comune di Firenze.

Introduzione

Il presente *vademecum* ha lo scopo di fornire alcune informazioni utili per l'apertura di un servizio educativo: nido d'infanzia-spazio gioco-centro bambini e famiglie nel Comune di Firenze.

Tale tipologia di servizi è prevista dal Regolamento Regionale 30 luglio 2013 n. 41/r e ss.mm.ii, attuativo dell'articolo 4bis della Legge regionale Toscana 26 luglio 2002 n. 32 e fa parte del sistema integrato dei servizi alla prima infanzia erogati in ambito regionale.

Per richiedere l'autorizzazione al funzionamento occorre predisporre la documentazione necessaria che prevede, oltre al progetto pedagogico ed educativo, una relazione tecnica sui requisiti della struttura. Per chiarimenti e consulenze è possibile contattare l'ufficio *Servizi Educativi Privati*. Nel sito del Comune di Firenze, al seguente indirizzo <http://educazione.comune.fi.it/0-3anni/index.html>, si trovano le *Linee guida* per i Servizi educativi alla prima infanzia e i relativi approfondimenti tematici.

Aprire un nido vuol dire iniziare un'attività imprenditoriale a tutti gli effetti. Ciò comporterà la necessità di avvalersi di professionisti qualificati al fine di effettuare le migliori scelte in ambito legale, commerciale e tecnico.

Per individuare la tipologia e la localizzazione del servizio è importante avviare un'indagine di mercato per verificare la presenza di strutture educative pubbliche e private già operanti sul territorio.

L'autorizzazione al funzionamento di un servizio educativo è rilasciata dal Comune in cui è ubicato.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA STRUTTURA

Il servizio deve essere localizzato in immobili che rispettino precisi requisiti e standard minimi di idoneità degli ambienti, fissati dalla normativa regionale e comunale. È necessario scegliere il piano terreno, per facilitare l'accesso all'area esterna e, in generale, al servizio da parte dell'utenza. Sono da escludere gli spazi collocati ai piani interrati o seminterrati, occorre evitare ogni promiscuità con altre funzioni (commerciali, abitative, terziarie ecc.).

È necessario inoltre prestare particolare attenzione alle caratteristiche dell'ambiente circostante evitando, ad esempio, la vicinanza a fonti di inquinamento atmosferico, elettromagnetico o acustico.

Lo spazio verde esterno, di adeguata metratura, deve essere facilmente accessibile, sicuro e delimitato mediante recinzione del perimetro e privo di fattori/elementi di rischio, organizzato con arredi e attrezzature a norma. I locali devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti, rispetto della normativa antincendio, antisismica, di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Se non si utilizzano unità immobiliari già destinate a servizi per l'infanzia occorre procedere con il cambio di destinazione d'uso e prevedere:

- servizi igienici adeguati all'utilizzo di bambini e bambine di età 3/36 mesi;
- un locale cucina o uno spazio office per la sporzionatura del cibo (nel caso di utilizzo di una ditta di catering specializzata per bambini/e di età superiore ai 12 mesi);
- uno spazio da destinare a segreteria.

Le zone destinate ai bambini e alle bambine devono essere provviste di:

- una buona illuminazione naturale e un agevole ricambio d'aria;

- pavimenti di materiali isolanti, facilmente lavabili e igienizzabili;
- servizi igienici vicini ad ogni sezione;
- una buona acustica;
- un facile accesso all'area esterna;
- l'utilizzo di vernici atossiche per la tinteggiatura;
- la presenza di un impianto di climatizzazione.

Nel caso si intenda richiedere un parere sulla sussistenza dei requisiti igienico/sanitari della struttura educativa è possibile rivolgersi all'Azienda sanitaria di competenza.

IL PERSONALE

All'interno dei servizi educativi operano due figure professionali: gli/le educatori/trici e gli/le ausiliari/e. Gli/le educatori/trici devono possedere i titoli di studio e i requisiti di onorabilità previsti dal Regolamento n. 41/2013 (art. 13). Gli/le ausiliari/e devono possedere i requisiti di cui all'art. 14. Il personale in servizio deve essere inquadrato in uno dei contratti collettivi di lavoro vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore.

Il personale suddetto compreso il/la coordinatore/coordinatrice devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 16 del Regolamento Regionale n. 41/R/2013 ed in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;

Per gli/le educatori/trici, la normativa regionale fissa il rapporto numerico adulti/bambini secondo le età dei bambini e le diverse tipologie di servizio. Al personale educativo devono essere garantite la formazione e l'aggiornamento programmati annualmente.

INFORMAZIONI PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO

Per l'apertura del servizio occorre ottenere l'autorizzazione attraverso la presentazione di apposita domanda allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)

http://www.comune.fi.it/export/sites/retecivica/comune_firenze/suap/info_suap.htm

Per poter inoltrare la domanda occorre dotarsi di PEC (Posta Elettronica Certificata) e di Firma Digitale per sottoscrivere i documenti e le autocertificazioni. La domanda può essere inoltrata anche avvalendosi della consulenza di un tecnico.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda al SUAP l'ufficio Servizi Educativi Privati rilascerà l'Atto relativo all'autorizzazione. Per la sola richiesta di accreditamento il termine entro il quale l'atto dovrà essere rilasciato è di 30 giorni.

Autorizzazione

Per richiedere l'autorizzazione al funzionamento occorre presentare la seguente documentazione:

- domanda di autorizzazione;
- relazione tecnica e funzionale con relative certificazioni impiantistiche;
- dichiarazione sugli standard e caratteristiche strutturali;
- dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti professionali e onorabilità relativamente al personale in servizio;
- dichiarazione del possesso dei requisiti morali ed antimafia del gestore del servizio;
- progetto pedagogico e progetto educativo;
- carta dei servizi;
- menù e tabelle dietetiche.

Accreditamento

L'accreditamento, oltre che certificare il possesso di ulteriori indicatori di qualità principalmente di carattere pedagogico, costituisce la condizione necessaria perché un servizio educativo possa accedere al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici e può essere richiesto anche contestualmente all'autorizzazione.

Per richiedere l'accreditamento occorre che il progetto pedagogico e il progetto educativo contengano:

- la disponibilità ad accogliere bambini/e portatori/trici di disabilità e disagio sociale e relative strategie attuate per l'ambientamento;
- l'attestazione di minimo 20 ore di attività di formazione e aggiornamento per il personale educativo;
- l'obbligo di dotarsi di un coordinatore/trice pedagogico/a, in possesso dei titoli di studio previsti dal Regolamento regionale 41/2013 e ss. mm. ii, non facente parte del gruppo di lavoro;
- l'adesione a iniziative e scambi con gli altri servizi educativi della rete;
- l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

Revoca dell'autorizzazione e/o dell'accreditamento

Il Comune svolge, nei confronti di tutti i servizi educativi privati presenti sul proprio territorio, un ruolo di garante della qualità mediante attività di controllo e monitoraggio al fine di verificare il benessere dei bambini e delle bambine e l'attuazione del progetto pedagogico e del progetto educativo di ciascun servizio.

Nel caso in cui venga accertato il venir meno di uno o più requisiti richiesti, viene assegnato al soggetto gestore un termine per l'adeguamento. Decorso inutilmente tale termine, il Comune può procedere alla revoca dell'autorizzazione e/o dell'accreditamento.

INDICAZIONI PER ARREDARE UN SERVIZIO

Gli spazi interni ed esterni adibiti al servizio devono rispondere ai requisiti previsti dal Regolamento n.41/2013.

Nel progettare, pensare, organizzare l'ambiente è necessario adottare una prospettiva ecologica per connotarlo di elementi che rispondano alle molteplici funzioni proprie di uno spazio educativo. Uno spazio quindi:

- flessibile, che risponda alle esigenze di crescita e consenta ai bambini ed alle bambine di alternare tempi individuali ad attività di gruppo e che evidenzi l'attenzione e la cura per il singolo e per il gruppo;
- stimolante, che permetta occasioni di gioco, che solleciti le potenzialità di ognuno offrendo la possibilità di scoprire, di sperimentare, di esplorare e di creare nuove modalità di utilizzo da parte dei bambini;
- piacevole, che risponda al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati ed insegni il rispetto degli oggetti e dei materiali in esso contenuti;
- rassicurante, che sia circoscritto e protetto, rilassante, intimo;
- accessibile, che i bambini possano esplorare autonomamente, in cui siano riconoscibili le proposte di esperienza;
- accogliente e funzionale per le famiglie e per le/gli operatrici/tori.

Gli arredi devono essere certificati secondo la normativa vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Per predisporre un ambiente gradevole ed equilibrato che favorisca l'educazione al bello e trasmetta tranquillità, si consiglia di allestire gli spazi con arredi dai colori sobri che possano armonizzarsi con gli altri complementi di arredo quali tappeti, cuscini e materiali di gioco.

Per arredare un ambiente sicuro e adatto a facilitare l'autonomia e le esperienze dei bambini piccoli si invita ad attenersi alle seguenti indicazioni:

- i mobili alti oltre 100 cm devono essere ancorati;
- i mobili che presentano sportelli ad altezza di bambino/a devono prevedere un sistema di chiusura idoneo e a norma;
- eventuali mensole devono essere ben ancorate al muro, dotate di bordatura anticaduta ed è necessario non caricarle di materiali ingombranti e con un peso non superiore ai 5 kg;
- i tappeti e/o le moquette devono essere ignifughi, antiscivolo, e di un colore che si armonizzi con il resto dell'arredamento;
- i cuscini devono essere realizzati con materiali ignifughi e sfoderabili in modo da poter essere lavati con facilità;
- adeguate protezioni devono essere previste per radiatori e termosifoni;
- i tavoli in legno altezza nido (45 cm circa) devono avere il piano in laminato per facilitare la pulizia e la sanificazione (cfr. immagini esemplificative);



- le sedie dei bambini devono essere in legno, adeguate all'altezza del tavolo, provviste di braccioli e utilizzabili per più fasce di età (cfr. immagini esemplificative);



- mobili spogliatoio, che prevedano uno spazio individuale identificabile da ciascun/a bambino/a e raggiungibili in autonomia
- per il sonno sono preferibili arredi anche polifunzionali quali futon, pedane, materassini di altezza adeguata tali da permettere l'isolamento dal pavimento;
- servizio igienico dotato di:
 - pavimento antiscivolo;
 - altezza lavabi a canale a misura di bambino/a con rubinetto raggiungibile;
 - fasciatoio per il cambio dotato di rotolone di carta a perdere e scaletta;
 - vaschetta con doccia flessibile;
 - wc a misura di bambino/a in rapporto 1 a 5;
 - arredi per contenere il cambio personale e che siano facilmente individuabili;
- spazio esterno con arredi per attività di scoperta, manipolazione, giardinaggio, dotato di materiali naturali e di giochi di movimento come tricicli.

INDICAZIONI PER L'ACQUISTO DI GIOCHI E MATERIALI

I materiali di gioco devono essere a norma di legge, adatti all'età dei bambini e delle bambine, conservati in buone condizioni e mantenuti puliti.

Per la scelta del materiale ludico-didattico si consiglia:

- di usare prevalentemente materiali naturali (sabbia, legno, stoffa, cartone, terra, ecc.) evitando per quanto possibile la plastica;
- di mettere a disposizione dei/delle bambini/e diverse tipologie di gioco (puzzle, palle di varie dimensioni, bambole, libri, travestimenti, materiali per il gioco simbolico, cestino

- dei tesori, gioco euristico ecc.) rispondenti ai bisogni delle varie età;
- di evitare giochi con troppi stimoli sensoriali (colori, suoni, ecc.) concentrati in un unico oggetto multitasking.

Per favorire l'autonomia di bambini e bambine si consiglia di utilizzare cestini e vassoi di piccole dimensioni come contenitori per i materiali di gioco.

Per i materiali di recupero (tappi di sughero, conchiglie, pigne, cappelli, borse, foulard ecc.) occorre fare attenzione alle dimensioni, alla pericolosità e alla tossicità degli oggetti.

È opportuno, inoltre, prevedere l'utilizzo di cuscini e tappeti per angoli morbidi.

Arredi e materiali

Gli arredi ed i materiali messi a disposizione devono essere forniti da ditte specializzate nel settore, rispondere a requisiti di sicurezza, funzionali ed estetici; adeguati per numero e caratteristiche all'età dei bambini/e e alle esigenze connesse con lo svolgimento delle attività previste nel progetto pedagogico ed educativo. Devono essere, inoltre, punti di riferimento stabili che consentano ai bambini di percepire un ambiente familiare e prevedibile e, all'adulto, una visione globale dello spazio. L'organizzazione degli spazi per i bambini deve prevedere varietà degli angoli di gioco e coerenza delle proposte educative necessarie alla crescita infantile.

Per facilitare i bambini e le bambine nell'orientamento e nella scelta dell'attività è importante la cura, l'ordine e la pulizia degli ambienti e dei materiali.

Per quanto riguarda la quantità, la qualità e la tipologia degli arredi e dei materiali, porre attenzione a che siano corrispondenti alle esigenze di sviluppo dei bambini e delle bambine.

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI CIBI

Il gestore del servizio e il personale che si occupa della preparazione e/o somministrazione del cibo deve essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso HACCP. Non sono ritenuti validi i corsi on-line.

Tale corso garantisce la conoscenza corretta di tutte le procedure necessarie alla sanificazione degli spazi riservati alla consumazione dei pasti e alla preparazione e/o somministrazione degli stessi.

Prima dell'apertura del servizio educativo è obbligatorio inviare la notifica alimentare di inizio attività all'Azienda sanitaria, tramite SUAP.

L'osservanza della normativa vigente riguardante la procedura della NOTIFICA ALIMENTARE per la preparazione e/o somministrazione dei pasti e le informazioni necessarie per attivare questa procedura possono essere reperite sul sito http://www.comune.fi.it/export/sites/retecivica/comune_firenze/suap/info_suap.htm

I servizi che accolgono bambini/e di età inferiore ai 12 mesi devono dotarsi di cucina interna.

A partire dai 12 mesi di età la preparazione dei pasti può essere affidata a ditte di catering specializzate nei menù per la prima infanzia.